Piacere Castello

Piacere Castello
piacerecastello2024
piacerecastello@gmail.com
contatti@piacerecastello.it

CIIIIIIIIIIIRRRCOLAREEEEEE!!!

Cosa farebbe Otello Celletti (Alberto Sordi nel film "Il Vigile") per aiutare i Castellani immersi nel traffico?



Le recenti polemiche successive alla chiusura al traffico veicolare di via Cantone delle Quaglie è l'ennesima riprova di mancata visione da parte dell'Amministrazione comunale e di una assente politica in materia di mobilità. Chi dice che ormai girare in macchina per Castel San Giovanni è peggio che girare a Milano ha ragione. Da almeno due anni Piacere Castello ha sollecitato l'urgenza di interventi soprattutto attorno agli istituti scolastici, dove via Silvio Pellico e via Cesare Battisti diventano labirinti nei quali si azzerano le più basilari regole di convivenza civile e da lì si formano lunghe code che arrivano a bloccare il centro cittadino. Così come non si sono mai prese iniziative per finanziare le politiche di incentivazione ai percorsi casa-lavoro in bicicletta, nonostante l'approvazione di una nostra mozione nel marzo 2025. Così come non si sono adottate iniziative per accompagnare i bambini a scuola come il Pedibus, il bicibus o, ancora, incentivi all'utilizzo dello scuolabus o potenziare il servizio con il pulmino donato da Enel. Resta la constatazione che la migliore politica messa in atto dall'amministrazione, ormai a metà mandato, sia quella di chiudere una via, pensando che la conseguenza sia dirottare tutto su Corso Matteotti, ormai un percorso degno della Parigi-Dakar, che da luogo simbolo di una Comunità viene ormai trattato come corridoio di transito per decine di migliaia di auto al giorno; senza alcuna reale iniziativa che ponga l'obiettivo di invertire questa tendenza.

Piacere Castello

02
CASTEL SAN GIOVANNI E LA BRETELLA PERDUTA

03
IL FILO DIRETTO

04
PISCINA COMUNALE

SETTEMBRE 2026

Volantino

Castelsangiovanni

Pievetta e S. Agnese, riti sul Po
Processione il 26 gennaio (ore 15.30) preceduta da pranzo in canonica e messa (ore 11); cena la sera prima. Messa anche il 21 gennaio alle 21.

«Bretella Nordovest progetto in primavera e lavori entro l'anno»

L'impegno assunto da D'Agostino, direttore della Ivrea Torino Piacenza La strada unirà le Statali 10 e 412 tra Campo d'oro e il polo logistico



Antonio Schinardi e Fabrizio Bertola del polo logistico, il direttore di Itp Giovanni Salvatore D'Agostino, la sindaca Valentina Stragliati, l'assessore Giovanni Cattanei e il tecnico comunale Gianluca Bergonzi; sotto una mappa con in giallo la viabilità attuale e in rosso le modifiche previste: rotonda più grande e parcheggio per mezzi pesanti FOTO BERSANI



Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

Nell'arco di tre o al massimo quattro mesi si potrà esaminare il progetto preliminare della tangenziale nordovest di Castelsangiovanni per arrivare, entro la fine del 2025, alla posa della prima pietra. Questo è l'impegno assunto ieri, di fronte agli amministratori locali, da Giovanni Salvatore D'Agostino, direttore tecnico generale della Ivrea Torino Piacenza (Itp). Si tratta di una società controllata dal Consorzio che fa capo alla famiglia Dogliani, che dallo scorso 1° dicembre è subentrata a Satap nella gestione dell'A21. Quello di ieri mattina a Castelsangiovanni è stato il primo sopralluogo ufficiale del direttore generale della società a cui spetta l'onere di costruire la bretella destinata a collegare l'uscita dell'A21 lungo la Statale 412 e la località Campo d'Oro lungo la Statale 10 Padana inferiore. Dopo un'attesa di almeno vent'anni, la visita del direttore tecnico, con il sopralluogo lungo il possibile tracciato della tangenziale, è sembra imprimere (con tutte le dovute cautele del caso, visti i precedenti) un'accelerazione verso la realizzazione di un'opera ormai non più rinviabile, tanto che la sindaca Valentina Stragliati e l'assessore all'urbanistica Giovanni Cattanei si dichiarano «contentissimi» del risultato.

Ad accogliere il direttore tecnico della Itp, ieri in municipio, c'erano anche tecnici comunali e rappresentanti della logistica (si veda l'articolo qui sotto) che hanno annunciato a loro volta altri importanti novità relative alla costruzione di un mega parcheggio per camion e una strada per l'immissione diretta in A21 per chi arriva da Milano. Per quel che riguarda invece la bretella spartitraffico tra la rotatoria nei pressi dell'A21 e Campo d'Oro si parla di un investimento di non meno di 15 milioni di euro. «Questa almeno è la stima più verosimile dai dati di cui siamo in possesso» ha precisato D'Agostino, che si è impegnato a tornare «entro primavera» con lo studio di fattibilità». Di lì tutti i passaggi successivi, tra cui la dichiarazione di pubblica utilità, espropri, conferenze dei servizi, progettazione esecutiva «sulla base della quale dare corso, presumibilmente entro l'anno, all'inizio lavori» ha promesso il direttore generale di Itp. Parole che sono suonate come musica alle orecchie degli amministratori locali, da decenni alle prese con le aspettative di cittadini che chiedono di liberare la città dal traffico pesante e dall'altro con rimpalli di responsabilità, polemiche a tratti roventi che hanno attraversato tutte le amministrazioni che si sono succedute nella storia recente di Castelsangiovanni. La sindaca Stragliati si è detta «contentissima per le tempistiche molto veloci prospettate dalla società Itp, a un solo mese dal suo subentro nella gestione dell'A21, su di una partita per noi annosa e strategica». Stragliati ci ha tenuto a rimarcare «l'impegno dei ministri Salvini e Foti che hanno dato una spinta propulsiva alla realizzazione del progetto di tangenziale e di miglioramento del casello autostradale, finanziati entrambi dal nuovo gestore dell'A21».

⚠️ **15 GENNAIO 2025**

La Sindaca Stragliati e l'assessore Cattanei si dichiarano contentissimi del risultato. **Promessa chiara**. Entro fine 2025 inizieranno i lavori della tangenziale

👤 **28 MARZO 2025**

Due mesi dopo però alla nostra interrogazione l'amministrazione fa una **poderosa retromarcia**: risulta incerto conoscere i tempi di consegna dell'opera.

Comune di Castel San Giovanni - Protocollo (U) n.0007140/2025 del 28-03-2025

CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI
Provincia di Piacenza

Sindaco del Comune di Castel San Giovanni

Prot.gen. n_____ Castel San Giovanni, 28/03/2025

AL CONSIGLIERE COMUNALE
MARIACRISTINA CERUTI
Gruppo consiliare Piacere Castello
PEC mceruti.comunecsg@legalmail.it
cerutimc.csg@legalmail.it

Oggetto: RISCONTRO - INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PROT.GEN.N.6336 DEL 19/03/2025 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARIACRISTINA CERUTI GRUPPO "PIACERE CASTELLO" AD OGGETTO: CRONOPROGRAMMA TANGENZIALI A CASTEL SAN GIOVANNI

A riscontro dell'interrogazione a risposta scritta, presentata dal Capogruppo di Minoranza, Piacere Castello – Mariacristina Ceruti Sindaco, riguardante la realizzazione della Tangenziale Nord Est e Nord Ovest, si comunica quanto segue:

Le vicende più recenti che riguardano la Tangenziale Nord-Ovest iniziano nel 2019 quando la realizzazione della sopra citata Tangenziale viene inserita nel bando di assegnazione della concessione dell'A21 ad opera dell'allora Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture.

A seguito dei ricorsi dei partecipanti al bando di gara sui quali si è espresso il Consiglio di Stato, nel 2024 si arriva all'aggiudicazione definitiva della concessione. Si procede quindi alla firma dei Decreti interministeriali da parte dei Ministri competenti delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'aprile del 2024 e dell'Economia e Finanze nel settembre 2024.

Più recentemente si segnala l'incontro avvenuto in data 14 gennaio c.a., richiesto dal Sindaco, con l'Ing. Giovanni Salvatore D'Agostino, Direttore tecnico generale della Ivrea Torino Piacenza, del gruppo ITP, (società controllata dal Consorzio che fa capo alla famiglia Dogliani, che dallo sorso I dicembre è subentrata a Satap nella gestione dell'A21)

A seguito dell'incontro con l'Ing. D'Agostino, martedì 25 marzo c.a si è tenuta una successiva riunione operativa tra i rappresentanti tecnici della Società Dogliani e una cordata di professionisti per definire il formale iter di affidamento della progettazione, precisando che ai professionisti è stato chiesto di adeguare e completare un progetto già esistente (risulta mancante per esempio l'aggiornamento dello studio del traffico), comprensivo degli aspetti legati agli espropri.

A completamento della prima fase progettuale, si procederà alla elaborazione del progetto esecutivo che richiederà, data la complessità degli interventi da realizzare, almeno sei mesi.

Ufficio Staff Sindaco/Giunta: staffsindaco@comune.castelsangiovanni.pc.it

Comune di Castel San Giovanni - Protocollo (U) n.0007140/2025 del 28-03-2025

CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI
Provincia di Piacenza

Consegnato il progetto esecutivo unitamente alla sua validazione, il concessionario potrà procedere ad una assegnazione diretta dei lavori non dovendo applicare la normativa sugli appalti. Va precisato che alla data attuale, risulta incerto conoscere i tempi di consegna dell'opera.

Riguardo alla Tangenziale Nord-Est, sono stati eseguiti gli adempimenti preliminari costituiti dagli atti ufficiali deliberati dalla Provincia di Piacenza, Comune di Castel San Giovanni e Comune di Sarmato, finalizzati alla soppressione da parte di RFI di n. 2 passaggi a livello, presenti uno sul territorio di Castel San Giovanni e l'altro sul territorio di Sarmato. Il protocollo di intesa che i tre predetti Enti hanno approvato con appositi provvedimenti, è stato sottoscritto.

Per la tangenziale Nord-Est, esiste, un progetto di massima/preliminare, messo a disposizione da Aziende private, le stesse che si faranno carico della realizzazione di questo primo tratto che insiste dall'uscita autostradale fino al sovrappasso ferroviario.

La progettazione di dettaglio e la realizzazione dell'opera del tratto successivo, sarà a carico di Ferrovie dello Stato.

Nel tratto di competenza di Castel San Giovanni, sono previste alcune opere sempre a carico dell'Azienda privata (VLD Srl) di seguito indicate:

1) Parcheggio attrezzato per autotreni per circa 80 posteggi: realizzazione entro Settembre 2025.
2) Nuovo svincolo autostradale che consiste nella realizzazione di una nuova grande rotatoria con innesto diretto al casello autostradale: Consegna lavori si ipotizza entro fine 2025.

Gli interventi che interessano il Comune di Castel San Giovanni, sono realizzati a spese dell'Azienza privata: si ipotizza il loro completamento entro fine 2026.

In conclusione, è doveroso precisare che le tempistiche di competenza delle Ferrovie sono ancora in fase di definizione. Sarà tuttavia cura di questa Amministrazione monitorare gli sviluppi e sollecitare con tutti i mezzi a disposizione, la conclusione di quanto di competenza delle Ferrovie.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Dott.ssa Valentina Stragliati

Ufficio Staff Sindaco/Giunta: staffsindaco@comune.castelsangiovanni.pc.it

Ponte sul Nure la riapertura

Attesa per i contributi
«Risorse per le attività commerciali tramite il bando Fondazione Orlando. Abbiamo ricevuto diverse richieste».

«La Valentina» e gli altri sindaci tutte le richieste portate al ministro

Salvini chiama Stragliati per nome dal palco e assicura il via alla tangenziale di Castello in estate. Tre lettere dalla presidente Patelli

Paola Brianti
paola.brianti@liberta.it

PONTENURE

«Ho detto alla Valentina che i tecnici dedicano maggior attenzione alla tangenziale di Castelsangiovanni che al ponte sullo Stretto»: "la Valentina" è Valentina Stragliati, sindaca di Castelsangiovanni, e a prometterе cotanto interesse è il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Dal podio microfonato per accogliere le autorità, il vicepremier parla della bretella abbatti-traffico la cui prima pietra era attesa per il 2025 e aggiunge una tempistica precisa: «Partenza in estate, a Dio e alla burocrazia italiana piacendo. E se serve ad accelerare, nomineremo un commissario». L'ex consigliera regionale della Lega, oggi prima cittadina, a latere commenta: «Sì, sono una che pressa e ho molta, molta pazienza, ma è anche vero che il ministro si interessa ai territori. So bene che si tratta di un'opera particolarmente costosa, stanno stimando l'ammontare dell'investimento, però queste parole mi bastano». Lo prende come un impegno, quasi firmato, e non è l'unica a chiedere per il proprio territorio. Tanto da far aggiungere a Salvini: «So che ogni volta che vengo in un comune torno a casa con qualche ringraziamento, ma anche con la richiesta di qualche miliardino». Perché fare il sindaco, vuol dire anche saper chiedere. E se Stragliati incassa la promessa dal palco, Monica Patelli indossa la fascia della Provincia e passa ai fatti. Cammina veloce a fianco del ministro lungo il ponte appena inaugurato e intanto gli mette in mano una carpetta: dentro ci sono tre dossier pesanti. C'è la tangenziale di Castelsangiovanni, ma anche le altre otto opere che il gestore dell'A21 avrebbe dovuto realizzare come compensazione per la tratta (800 milioni di interventi). Patelli chiede poi di rivedere i decreti di finanziamento sulle strade provinciali per completare i cantieri previsti e, infine, sollecita la mitigazione degli impatti alla circolazione per i lavori al ponte sul fiume Po a Castelvetro.

Anche Marica Toma, sindaca di Cadeo, lo intercetta subito dopo il taglio del nastro. Il tema è critico – la quarta corsia dell'A1, nel tratto Piacenza-Modena segnato da troppi incidenti - ma la trattativa finisce con un invito a tavola: «Mi ha risposto che in cambio vuole solo un pranzo a base di tortelli piacentini».

Cerca certezze burocratiche più che denaro Patrizia Calza, sindaca di Gragnano: chiede informazioni sull'equiparazione tra "omologazione" e "approvazione" degli autovelox, tema a lei carissimo. Attende da oltre un anno una risposta dal dicastero per poter finalmente piazzare gli strumenti dove servono, senza timore di ricorsi. «Il ministro mi ha risposto che il 5 maggio scade il termine per le osservazioni dell'Europa. Da quella data, la procedura dovrebbe essere in discesa».

C'è infine chi assicura di essere venuto soltanto per fare due chiacchiere: è Romeo Gandolfi, sindaco di Fiorenzuola. «Con il ministro abbiamo ricordato quando ci siamo conosciuti a Ponte di Legno». A Pontenure è arrivato dalla Valdarda insieme con due esponenti doc del Carroccio che siedono con lui in giunta, gli assessori Brauner e Grilli. A marzo del 2024, Gandolfi si era allontanato dai salviniani. A un anno dal voto, la sua presenza di ieri sembrerebbe un riavvicinamento.



Valentina Stragliati

«Sì, sono una che pressa. Ma anche il ministro è molto attento ai territori»



Marica Toma

«La quarta corsia di A1. Mi ha detto sì, in cambio vorrebbe un pranzo piacentino»



Patrizia Calza

«Ho chiesto a che punto siamo con gli autovelox, mi ha risposto che da maggio avremo novità»



La presidente della Provincia Monica Patelli mentre fa leggere al ministro le richieste di corso Garibaldi

Tanti i Comuni che cercano attenzioni, da Cadeo a Gragnano

C'è chi invece assicura: «Sono qui per due chiacchiere»

CHI C'ERA SUL PONTE

La platea di amministratori e politici «Non si poteva mancare, momento storico»

Se all'inaugurazione del 1838 c'erano Maria Luigia e i suoi dragoni con tutto il corteo, erano davvero tante le autorità e gli amministratori presenti ieri a questa seconda apertura del ponte. I parlamentari piacentini Paola De Micheli ed Elena Murelli, il sindaco di Piacenza Katia Tarasconi e la presidente della Provincia Monica Patelli, i consiglieri regionali Giancarlo Tagliaferri e Luca Quintavalla. Poi i Comuni, limitrofi al ponte ma non solo: Pontenure e Cadeo, Carpaneto, Gragnano, Castellarquato, Podenzano, San Giorgio, Fiorenzuola, Cortemaggiore e Bobbio, con sindaci, assessori o consiglieri. «Non si poteva mancare, questo è un momento storico» è quello che hanno ripetuto i più.

I commercianti ora sperano nella ripresa: «Mesi infiniti»

Preoccupa soprattutto il fatto che i clienti abbiano ormai acquisito nuove abitudini

PONTENURE

Il ponte riapre e i commercianti tirano un sospiro di sollievo. Ma sei mesi sono stati lunghi per chi ha dovuto fare i conti non solo con lo sconvolgimento della routine che ha colpito tutti i cittadini, ma anche con i mutati assetti della propria attività e i contraccolpi del diminuito transito di veicoli. Gli esercenti non sono stati, però, con le mani in mano e con appelli alle istituzioni hanno fatto sentire la loro voce comune, unendo idealmente le due sponde, quella di Pontenure e quella di Montale. «Ci siamo attivati per far conoscere il bando della Fondazione Giuseppe Orlando che mette a disposizione risorse per le attività commerciali in difficoltà a causa di calamità o eventi imprevedibili – spiega Gianluca Barbieri, direttore di Confcommercio – Sono già pervenute diverse richieste che documentano mancati ricavi tra il 30 e il 50 per cento a seconda dei casi; il consiglio della Fondazione si riunirà a metà aprile per vagliare le domande e deliberare». Katia Segalini, titolare di un negozio di ortofrutta e referente del gruppo di commercianti di Pontenure, mette l'accento sul tema delicato della fidelizzazione della clientela. «Nelle prossime settimane toccheremo con mano l'effettiva ripresa. Ci sono clienti che in questi mesi, per ragioni di forza maggiore, hanno cambiato le loro abitudini e magari ora si sentono un po' a disagio a ritornare. Da parte nostra, abbiamo battuto tutte le strade, cercando di promuovere le nostre attività anche attraverso canali social». Non fa sconti Matteo Peracchi del caffè Vecchia Posta e referente per Montale: «L'importanza dell'opera non è in discussione, ma si potevano fare scelte meno impattanti, come operare in periodo estivo, intervenire con sgravi fiscali sugli studi di settore, persino l'incertezza nell'orario di apertura è stato l'ennesimo disagio. Le conseguenze le hanno patite i cittadini e le imprese in termini di costi aggiuntivi o mancati guadagni». **Cristina Maserati**

...Dopo un anno

20 MARZO 2026

Nuova promessa: il Ministro Salvini promette il **cantiere entro l'estate**. La risposta della sindaca: "queste parole mi bastano".

Non serve scomodare i Righeira per dire che *"l'Estate sta finendo"*. Anzi l'estate è finita e della tangenziale nemmeno l'ombra.



Nessun cantiere, nessun progetto definitivo, nessuna promessa mantenuta. In pratica non promesse da e per automobilisti, ma vere e proprie promesse da marinaio!

A metà mandato, anche per la tangenziale nord-ovest è possibile affermare che difficilmente i Castellani la vedranno nel breve periodo. Continuando invece a subire le conseguenze negative del traffico che l'amministrazione dimostra di non saper gestire nemmeno nel quotidiano.

Su ogni opera servono per *Piacere Castello* tre cose: **finanziamenti certi**, **progettazione definitiva** e **cronoprogrammi chiari**. Noi non abbiamo nulla di tutto ciò. Per questo riteniamo sia ormai il tempo di fare meno annunci e più atti. Meno promesse e più cantieri per migliorare la vita dei Castellani.

Piscina chiusa. I Castellani hanno pagato ma una data non c'è.

Chiediamo una risposta semplice. Il Primo Ottobre la piscina sarà aperta o no?

Un cartello sulla porta: piscina chiusa fino a data da destinarsi. È così che molti castellani, anche con abbonamenti e carnet da 10 ingressi già pagati, hanno scoperto di non poter utilizzare la piscina comunale.

In pochi giorni si è consumato un vero psicodramma, non soltanto comunicativo. Prima l'allarme: problemi di sicurezza descritti come così gravi che il gestore dichiarava di non potersi assumere la responsabilità della riapertura, mentre il Comune rassicurava parlando di "qualche giorno". Poi il sopralluogo e il ridimensionamento: nessuna criticità tale da giustificare uno stop prolungato e interventi descritti come manutenzione.



Su Libertà del 12/09 u.s. il gestore indicava una settimana per sistemare tutto: a smentirlo il calendario e le voci sempre più insistenti sull'impossibilità a riaprire nel giro di pochi giorni.

Infatti, quella settimana è passata e la piscina è ancora chiusa. E allora chi deve dare ai cittadini un'informazione certa? La piscina è comunale: non può essere il gestore, di volta in volta, a dettare tempi e comunicazioni mentre l'Amministrazione resta a guardare. È il Comune che deve prendere in mano la situazione e dire ai castellani quando riaprirà il loro impianto.

Delle due l'una: o la situazione iniziale era realmente così preoccupante e allora va spiegato cosa sia cambiato in pochi giorni; oppure si trattava di interventi ordinari e allora va spiegato perché non siano stati programmati per tempo. E insieme agli interventi andava programmata anche la comunicazione ai cittadini: chi utilizza un servizio comunale non può scoprire da un cartello sulla porta che la piscina è chiusa fino a data da destinarsi.